

VANGUARD ATF SYNTH

Fluido MULTIVEHICLE per trasmissioni automatiche

VANGUARD ATF SYNTH è un fluido di avanzata tecnologia per cambi automatici, che soddisfa gli specifici requisiti di lubrificazione delle trasmissioni che richiedono oli fluidi anche a basse temperature, con alte capacità antiusura e coefficiente di attrito durevole nell'impiego.

Caratteristiche:

E' formulato con basi lubrificanti sintetiche di elevata qualità e selezionati additivi di speciale tecnologia.

Il suo impiego può risolvere i problemi di quelle trasmissioni che mostrano un ridotto confort nella fase di cambio marcia, oppure quando il loro comportamento non è perfetto nelle fasi iniziali di funzionamento.

VANGUARD ATF SYNTH offre:

- elevata stabilità termica ed ossidativa, che consente lunga durata in servizio;
- coefficiente di attrito costante nel tempo rispetto ai tradizionali ATF;
- eccellenti caratteristiche antiusura, antischiuma e anticorrosive stabili nel tempo;
- alto potere detergente, che riduce la formazione di depositi;
- ottima pompabilità e capacità di circolazione a freddo per consentire un buon funzionamento in fase di avviamento ed in servizio;
- eccellente stabilità al taglio;
- minima perdita per evaporazione.

Il cambio d'olio deve essere effettuato secondo le raccomandazioni del Costruttore; far riferimento alle istruzioni del libretto di uso e manutenzione.

VANGUARD ATF SYNTH non è impiegabile sui cambi ZF 5HP-18 e 5HP-30 (ove raccomandato solo LA 2634) né su cambi a variazione continua (CVT).

CARATTERISTICHE MEDIE INDICATIVE (non costituiscono specifica)			
	METODO	UNITA' DI MISURA	VALORE
Colore			Rosso
Viscosità cinematica a 40°C	ASTM D 445	mm ² /s	36
Viscosità cinematica a 100°C	ASTM D 445	mm ² /s	7,2
Massa volumica a 15°C	ASTM D 1298	Kg/dm ³	0,850
Viscosità dinamica (Brookfield) a -40 °C	DIN 51398	mPa s	15000
Indice di viscosità	ASTM D 2270		180
Punto di Infiammabilità V. A.	ASTM D 92	°C	>180
Punto di scorrimento	ASTM D 97	°C	-51

VANGUARD ATF SYNTH E' IMPIEGABILE A FRONTE DELLE SEGUENTI SPECIFICHE O PRODOTTI

COSTRUTTORI	SPECIFICHE
BENTLY	P/N PY112995PA
BMW - MINI	LT 71141, LA 3624, ETL-7045E, P/N 8322 9407 807, P/N 8322 0 402413
CITROEN	Z000169756, AW-1, JWS 3309
CHRYSLER	P/N 68157995
DAIMLER - CHRYSLER	ATF +, ATF +2, ATF +3, ATF +4
FIAT - FCA	9.55550-AV1/2/4
FORD	M2C138-CJ, M2C166-H, MERCON, MERCON V, MERCON SP; WSS M2C922-A1; WSA M2C 195°; WSS-M2C-924-A
GENERAL MOTORS	DEXRON III G/H, DEXRON II E/D, ATF TASA; P/N 9886153
HONDA	ATF Z1 (no CVT)
HYUNDAI	RED-1, ATF 9638, SP-II, SP-III
INFINITI	ATF FMS, MATIC S, MATIC K, MATIK J, MATIC D
ISUZU	ATF Z1, ATF II, ATF III
KIA	RED-1, ATF Z1 (no CVT)
LAND ROVER	P/N TYK500050
LEXUS	ATF TYPE WS, TYPE T III, TYPE T IV, JWS 3324, NWS 9638
MAN	339 type F, 339 V1/2, 339 Z2/3
MASERATI	P/N 231603
MAZDA	JWS 53317, ATF F1, M-V
MITSUBISHI	ATF J2/3; DIAMOND ATF SP II; DIAMOND ATF SP III
MERCEDES	MB 236.1, 236.2, 236.5, 236.6, 236.7, 236.9
NISSAN	ATF FMS, MATIC S, MATIC K, MATIK J, MATIC D
PEUGEOT	Z 000168756, JWS 3309
PORSCHE	P/N99991754700, JWS 3309
RENAULT	ELFMATIC J6, MATIC D2, RENAULMATIC D3
SAAB	JWS 3309
SUZUKI	JWS 3314 /3317
TOYOTA-LEXUS	ATF WS, ATF TYPE T, ATF TYPE TIII, ATF TYPE T IV
Gruppo VW	G 052025 A2; G 052005; G 055162 A1/A2/A6; G 052533; G 052990 A2; G 055025 A2; G US000162
VOLVO	P/N 97342, P/N1161521; P/N 1161540; JWS 3309

STANDARD INTERNAZIONALI	SPECIFICHE
AISI WARNER	JWS 3309, JWS 2312D, FF ATF, AW-1
ALLISON	C4, TES 295
JASO	1A
VOITH	H55.6335/6.XX
ZF	1375, TE ML 03D – 04D – 08 – 14A - 14B – 16L – 17C

SOCIETA'	PRODOTTI
CASTROL	TRANSMAX J
ESSO	ATF LT 71141, JW 3314
FUCHS	TITAN ATF 4000, ATF 3353
MOBIL	ATF 3309, ATF 3317
PETRONAS	TUTELA GI-V, TUTELA GI-VI, TUTELA TRASNSMISSION FORCE 4
SHELL	ATF 3403-M115, SPIRAX S4 ATF 3403
ZF	LIFEGUARD FLUID 5, P/N S671090170



Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione VANGUARD ATF SYNTH

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Lubrificante per trasmissioni autom atiche di autoveicoli, giunti idraulici.

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Lubrificazione di trasmissioni automatiche.	✓	✓	-
Usi Sconsigliati			
Quelli non elencati, senza aver prima consultato un esperto.			

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale Compagnia Italiana Lubrificanti S.p.A.
Indirizzo Largo Domodossola, 7
Località e Stato 20145 Milano MI
Italia
tel. +39 02 345531
fax +39 02 3317891

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza sds@compagniaitalianalubrificanti.it

Resp. dell'immissione sul mercato: COMPAGNIA ITALIANA LUBRIFICANTI SPA

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro Antiveleni:
BOLOGNA +39 051 6478955 OSPEDALE MAGGIORE
CATANIA +39 095 7594032 OSPEDALE GARIBALDI
FIRENZE +39 055 7947819 OSPEDALE CAREGGI
GENOVA +39 010 5636245 IST.SCIENTIFICO GASLINI
LECCE +39 0832 661374 OSPEDALE FAZZI
MILANO +39 02 66101029 OSPEDALE NIGUARDA
NAPOLI +39 081 7472870 OSPEDALE CARDARELLI
PADOVA +39 049 8275078 UNIVERSITA' DEGLI STUDI
PAVIA +39 0382 24444 IRCCS FONDAZIONE MAUGERI
PORTOFINO +39 0434 399698 OSPEDALE S.M. DEGLI ANGELI
ROMA +39 06 3054343 POLICLINICO GEMELLI
TORINO +39 011 6337637 OSPEDALE MOLINETTE

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).
Il prodotto, comunque, contenendo sostanze pericolose in concentrazione tale da essere dichiarate alla sezione n.3, richiede una scheda dati di sicurezza con informazioni adeguate, in conformità al Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>**

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo: --

Consigli di prudenza: --

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
-----------------	---------	---------------------------------

BASE SINTETICA IDROTRATTATA

CAS 64742-54-7 14 - 16 Asp. Tox. 1 H304

CE 265-157-1

Nr. Reg. 01-2119484627-25

DISTILLATI (PETROLIO), FRAZIONE PARAFFINICA PESANTE DECERATA CON SOLVE NTE

CAS 64742-65-0 1,4 - 2 Asp. Tox. 1 H304

CE 265-169-7

Nota: Valore superiore del range escluso

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Gli oli minerali presenti come basi del prodotto e/o come diluenti degli additivi hanno un valore di estratto in DMSO inferiore al 3%, determinato con il metodo IP 346/92, quindi non sono classificati cancerogeni.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliere di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

**SEZIONE 5. Misure antincendio ... / >>****5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

ITA Italia Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
ACGIH**DISTILLATI (PETROLIO), FRAZIONE PARAFFINICA PESANTE DECERATA CON SOLVE NTE****Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
ACGIH		5		10	



SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>

BASE SINTETICA IDROTRATTATA

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm
TLV	ITA	5		10	

BASE SINTETICA IDROTRATTATA

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	ppm	STEL/15min mg/m3	ppm
TLV	ITA	5	10		

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo.

(rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	LIQUIDO
Colore	ROSSO
Odore	CARATTERISTICO
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	200 °C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	0,850 kg/l 15°C
Solubilità	INSOLUBILE IN ACQUA
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche** ... / >>

Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	43 mm ² /s a 40°C
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0%
VOC (carbonio volatile) :	0%

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.

10.5. Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

BASE SINTETICA IDROTRATTATA

LD50 (Orale) >2.000 mg/kg

LD50 (Cutanea) >2.000 mg/kg coniglio

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

BASE SINTETICA IDROTRATTATA

NON Rapidamente Biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:
Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)
Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)
Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna

Controlli Sanitari

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione** ... / >>

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

**Asp. Tox. 1
H304**

Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA



Compagnia Italiana Lubrificanti S.p.A.

VANGUARD ATF SYNTH

Revisione n.9
Data revisione 20/01/2016
Stampata il 24/10/2016
Pagina n. 8 / 8

IT

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01/02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15/16